



Comune di Pontassieve

GESTIONE ASSOCIATA - UFFICIO TECNICO COMUNALE

Servizio Lavori Pubblici

PIANO NEVE COMUNALE

1. Premessa

Il presente **Piano Neve Comunale** disciplina le modalità organizzative e operative per la gestione delle emergenze derivanti da precipitazioni nevose, gelate diffuse e formazione di ghiaccio sulla rete viaria comunale.

Una gestione organizzata e proceduralizzata delle azioni che possono essere messe in pratica nelle situazioni di difficoltà, a partire dalla previsione dell'evento, dalla conoscenza del territorio, degli obiettivi sensibili e delle principali infrastrutture, mette il Comune in condizione di utilizzare lo strumento in modo realmente operativo.

Il Piano è l'insieme delle strategie, delle procedure e delle risorse che il Comune, in sinergia con altri soggetti, pubblici e privati e in collaborazione con i cittadini, mette in atto per fronteggiare sui propri territori fenomeni, previsti o in atto, rappresentati da precipitazioni nevose, tali da compromettere la normale viabilità sulla rete stradale del territorio comunale, pregiudicare la funzionalità dei servizi essenziali e causare gravi disagi alla popolazione.

Pertanto, il Piano si prefigge lo scopo di evitare gravi disagi alla popolazione e di assicurare, in particolare, attraverso la mobilitazione ed il coordinamento di risorse umane, tecniche e strumentali, i seguenti obiettivi:

- la transitabilità della principale rete viaria comunale;
- la continuità dei servizi essenziali.

Il piano costituisce, quindi, uno strumento operativo finalizzato a garantire:

- la sicurezza della popolazione;
- la transitabilità della rete stradale comunale;
- il funzionamento dei servizi essenziali;
- il coordinamento tra amministrazione comunale, volontariato e sistema di protezione civile.

Il piano è predisposto tenendo conto delle caratteristiche morfologiche del territorio comunale, della distribuzione dei centri abitati e della rete viaria principale e secondaria.

2. Rischio neve e ghiaccio

Per rischio neve si intende tutta quella serie di disagi e difficoltà provocati da precipitazioni nevose abbondanti ed improvvise. Tali avversità atmosferiche, in linea di massima prevedibili, seppure talvolta di breve durata e di lieve intensità, causano blocchi alla circolazione ed isolano località collinari. Queste interruzioni sono dovute principalmente alla disabitudine, alla poca preparazione ad affrontare le problematiche connesse alla percorrenza di strade innevate o ghiacciate. A seguito di tali condizioni possono verificarsi difficoltà nel regolare flusso di auto e moto veicoli e dei pedoni all'interno dei centri abitati.

3. Pianificazione

Lo scopo della redazione del Piano Intercomunale rischio neve e ghiaccio è individuare gli obiettivi da conseguire per dare una risposta di protezione civile alle emergenze conseguenti agli eventi configurati, mantenere attivi e funzionanti i servizi sottoelencati, in previsione o al verificarsi di un evento:

- assistenza alla popolazione coinvolta negli eventi, in modo particolare ai soggetti appartenenti a categorie svantaggiate;
- transitabilità del sistema viario locale, con particolare attenzione a quella individuata come prioritaria;
- mantenimento, funzionamento, accessibilità ai servizi essenziali.

Per poter dar seguito a quanto sopra, si è dovuto procedere a:

- individuare gli itinerari principali soggetti a criticità presenti sul territorio;
- censire le risorse disponibili per fronteggiare tali eventi;
- stabilire ruoli e competenze all'interno delle strutture comunali;
- individuare i responsabili a livello comunale di ogni funzione operativa;
- definire il ruolo del Centro Intercomunale;
- elaborare un modello d'intervento condiviso con particolare riferimento alla corretta risposta operativa nel contesto della sussidiarietà ed integrazione di tutte le strutture coinvolte;

In sede di pianificazione sono state definite in modo puntuale le modalità di informazione, allertamento, attivazione delle componenti che dovranno partecipare alla gestione dell'evento.

In particolare:

- sono stati definiti i momenti in cui è necessario trasmettere l'avviso, solitamente dopo l'uscita dell'Allerta Meteo a cura del CFR Toscana o a discrezione del Funzionario Responsabile Servizi Tecnici, Protezione Civile o Sindaco.
- Sono stati individuati i destinatari del suddetto avviso, tali che possano attivare le proprie procedure interne;
- dovranno essere pianificate procedure di emergenza per ogni singolo settore di attività appartenente alle strutture preposte in caso di allertamento.

4. Riferimenti normativi

Il Piano Neve è redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione civile e sicurezza della circolazione stradale.

Normativa nazionale

- D.Lgs. 2 gennaio 2018 n.1 – Codice della Protezione Civile

- Legge 24 febbraio 1992 n.225 (istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile)
- D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 – Codice della Strada
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 relativa al sistema di allertamento nazionale

Normativa regionale

- Normativa della Regione Toscana in materia di Protezione Civile
- Procedure operative del Sistema Regionale di Protezione Civile
- Sistema di allertamento del Centro Funzionale Regionale (CFR Toscana)

Il piano è inoltre coordinato con:

- il **CE.SI** – del Servizio Associato di Protezione Civile Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- la **SOUP** – Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;
- il sistema di volontariato di protezione civile.

5. Attivazione del Piano

L'attivazione operativa avviene quando:

- il manto nevoso raggiunge 5/6 cm;
- le previsioni del Centro Funzionale Regionale (CFR Toscana) indicano criticità neve/ghiaccio;
- la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) emette un avviso di criticità della Città Metropolitana di Firenze.

6. Operatività del piano

Il periodo di operatività del piano è stabilito dal 15 novembre al 15 aprile di ogni anno, salvo eventuali proroghe in caso di condizioni meteorologiche straordinarie.

7. Livelli operativi

Fase di attenzione

- monitoraggio delle previsioni meteo
- verifica mezzi e scorte di sale
- preallerta del personale comunale

È la fase di monitoraggio delle condizioni climatiche. Si attiva ogni volta che le previsioni meteo fornite dal Centro Funzionale Regionale della Toscana prevedano possibili nevicate e/o gelate.

Vengono avvisati tramite un sistema integrato di sms/mail, i funzionari ed i tecnici comunali responsabili e/o reperibili dell'Ufficio di Protezione Civile e/o dell'Ufficio Tecnico, che hanno il compito di valutare se predisporre la reperibilità delle risorse sia umane che strumentali eventualmente necessarie, in particolare:

- ditte con mezzi spalaneve/spargisale;

- mezzi comunali;
- operatori tecnici;
- volontariato;

Fase di preallarme – prima della nevicata

- attivazione reperibilità H24
- predisposizione mezzi sgombraneve
- allertamento volontariato

È la fase in cui vengono attivate le prime azioni per rispondere all'evoluzione delle criticità dell'evento meteo. Infatti, una volta verificato che persistono le condizioni climatiche di criticità i funzionari comunali attivano la reperibilità di tecnici e squadre operative che hanno il compito di predisporre i mezzi spalaneve/spargisale e di attivare le squadre di volontariato.

Con il sistema di avviso sono pre-allertati inoltre i Corpi di Polizia Municipale presenti sul territorio intercomunale.

Inoltre, qualora le procedure comunali lo prevedano, vengono informati anche altri settori degli Enti ritenuti utili nella Gestione dell'evento e nell'organizzazione della risposta operativa dello stesso, quali ad esempio :

- il settore comunicazione,
- la direzione generale.

Anche l'attività di informazione alla popolazione sarà strutturata tramite comunicati sulle reti civiche e a mezzo stampa con comunicati sulle testate giornalistiche locali.

Nella fase successiva all'allertamento l'Ufficio Tecnico, coinvolgendo il Ce.Si. se necessario, provvede al monitoraggio della situazione meteorologica, rapportandosi col sistema provinciale di Protezione Civile

Fase operativa – durante la nevicata

- attivazione delle squadre operative
- interventi di salatura preventiva
- sgombero neve sulla rete viaria.

Lo spazzamento e lo sgombero neve iniziano, di norma, quando lo strato nevoso raggiunge e supera i 5 cm, con priorità per gli itinerari principali individuati secondo criteri dettati dalla pianificazione comunale.

Particolare cura sarà rivolta alla viabilità che permette di raggiungere luoghi pubblici di primaria importanza (ospedali, strade di accesso alle grandi arterie) e strade comunali di grande flusso veicolare.

L'attività di spazzamento deve essere seguita da quella di salatura, in modo tale che il sale possa agire sciogliendo i residui di neve compattata dai mezzi spalaneve. E' necessario ricordare che il cloruro di sodio riesce ad agire efficacemente con temperature non inferiori ai -7/-8 C°. Al di sotto di queste temperature risulta inutile lo spargimento di cloruro di sodio, ma rimane estremamente efficace lo spargimento di sali con addizionati chimici che reagiscono anche alle bassissime

temperature, oppure alla sabbia che mescolandosi alla neve o allo strato di ghiaccio residuo riesce a garantire una migliore presa dei pneumatici su un fondo stradale assai scivoloso.

In un secondo momento si attivano gli interventi di:

- liberazione accessi alle scuole ed agli edifici pubblici;
- spazzamento piste ciclabili, e tratti pedonali-ciclabili;
- spazzamento principali marciapiedi dei centri urbani

8. Organizzazione operativa

Struttura di coordinamento

Il coordinamento delle attività è affidato a:

- Sindaco
- Responsabile Settore 6 - Lavori Pubblici, Patrimonio, Sicurezza e Protezione Civile

Il coordinamento operativo avviene in raccordo anche con:

- Responsabile Centro Operativo Comunale;
- il CE.SI – del Servizio Associato di Protezione Civile Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- Sistema regionale di Protezione Civile della città Metropolitana di Firenze
- Sala Operativa Regionale;
- Associazioni di volontariato.

9. Obiettivi prioritari

Gli interventi previsti dal Piano Neve sono finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- garantire la tutela dell'incolumità pubblica;
- mantenere la percorribilità delle principali arterie di collegamento;
- assicurare l'accesso alle strutture sanitarie, scolastiche e ai servizi pubblici essenziali;
- prevenire la formazione di ghiaccio mediante trattamenti preventivi con sale antigelo;
- garantire una comunicazione tempestiva e corretta alla popolazione.

10. Criteri di priorità degli interventi

In applicazione dei principi di efficienza e tutela della sicurezza previsti dal Codice della Strada, gli interventi di sgombero neve e trattamento antighiaccio vengono effettuati secondo un ordine di priorità basato sull'importanza funzionale della viabilità.

- In particolare vengono individuate tre principali categorie di intervento.

Viabilità principale

Comprende le strade di collegamento con i principali servizi pubblici e le arterie di connessione tra i centri abitati. In questa categoria rientrano:

- strade di collegamento con scuole, uffici pubblici, stazione FFSS;
- vie di accesso ai presidi sanitari;
- strade di collegamento tra i centri abitati;
- collegamenti con viabilità ANAS e Città Metropolitana.

Viabilità secondaria

Comprende le strade urbane ed extraurbane secondarie, nonché le aree residenziali collinari e periferiche.

Percorsi pedonali e ciclabili

Particolare attenzione viene riservata agli accessi pedonali a strutture sensibili quali scuole, farmacie, ambulatori e fermate del trasporto pubblico locale.

11. Gestione degli interventi tecnici

Questo ambito è organizzato e gestito a cura dell'Ufficio Tecnico. Il primo obiettivo da raggiungere è quello di assicurare il maggior grado di transitabilità sulla rete viaria comunale, in modo particolare su quella di "scorrimento", caratterizzata da "strategicità di collegamento" sia con reti sovracomunali e dei centri abitati maggiori, che dalla presenza di "punti critici" e "punti strategici".

Per tale motivo, tale viabilità è stata identificata come primaria dandole appunto la priorità di intervento. Una volta garantita la transitabilità di quest'ultima, gli interventi si concentreranno su quella dei centri abitati

Viabilità comunale – prioritaria nella gestione dell'emergenza

L'esperienza maturata negli ultimi anni e la conoscenza del territorio hanno permesso di identificare strade ed accessi che, per le caratteristiche proprie e per la tipologia dei servizi che vi vengono svolti, sono stati classificati *sensibili* e per questo prioritari negli interventi atti a garantirne la percorribilità:

- controllo viabilità collinare a maggiore rischio ghiaccio
- priorità alle strade con pendenze superiori al 10%
- interventi preventivi di salatura in base alle temperature minime previste dal CFR

Il piano neve prevede il raggruppamento delle strade extraurbane di competenza comunale in n° 6 settori di intervento corrispondenti a dei tracciati:

SETTORE 1 partenza da Sieci:

- via del Paretaio
- via di Gricigliano
- via di Valle
- via di Monteloro
- via dei Bosconi, fino al passo della catena
- via della Ciancola

- Madonna del Sasso
- via delle Lucole
- abitato di S.Brigida
- Castello del Trebbio
- Molino del Piano.

SETTORE 2 partenza da Molino del Piano:

- Via di Doccia e centro abitato
- via di Parga
- via Fornello
- via della Villa fino abitato di S.Brigida .

SETTORE 3 partenza da Doccia:

- via di Galiga
- via di Montefiesole
- Monterifrassine
- Tassinaia
- via dello Stracchino fino a Sieci
- via di S.Martino a Quona

SETTORE 4 partenza da Pontassieve:

- via Colognese fino intersezione con via di Vetrice
- via di Vetrice
- via S.Piero a Strada
- Monterifrassine
- via di Grignano
- via Colognese

SETTORE 5 partenza da Montebonello:

- via S.Eustachio in Acone
- viabilità interna in località Acone
- via S. Maria in Acone fino intersezione con via di Vetrice.

SETTORE 6 partenza da intersezione Statale in località Scopeti:

- via del Palagio in Colognole
- Vicoferaldi
- Monte Giovi
- Pratinovi.

Zona pianeggianti

Qual ora l'intensità delle precipitazioni dovessero interessare anche le **zone pianeggianti** del territorio comunale, si prevede di intervenire nei centri abitati di maggiore interesse (Capoluogo Nord e Sud – Sieci – Molino del Piano – Montebonello), con le seguenti modalità:

1. CAPOLUOGO ZONA NORD

viabilità principale:

- via Aretina (veroni)- piazza Stazione – via Garibaldi – piazza Cairoli – via Gori – via Don Minzoni – ponte ferrovia - piazza Gramsci - via Quona – via S.Martino a Quona - via Sanzio – via Matteotti – via della Resistenza- via della Repubblica – via Calamandrei
- zona Mezzana anello – via Giotto – via Botticelli - via Buonarroti

viabilità secondaria:

- via Roma – via Ghiberti – via Palagi – via Da Vinci
- via Tanzini – via Reni – via Brunelleschi
- via del Capitano – via Monzecchi – via Piave – via veneto
- via Montanelli – via Maglioni – piazza della Vittoria – via del Prato

aree a parcheggio:

- stazione FFSS – Ruffino cimitero – via della Repubblica – via del Prato

percorsi pedonali:

- piazza Cairoli - scalinata piazza L.Grassi– via Garibaldi – piazza Stazione –
- via Aretina fermate bus – largo Garibaldi – piazza Cairoli banca – via Gori – ponte nuovo
- via Roma – via Ghiberti – vicolo del Fangaccio – Manderino – scalinata ponte nuovo - piazza Boetani e scalinata collegamento via Resistenza .
- via Filicaia – piazza V.Emanuele – via Tanzini scalinata collegamento via Matteotti – scalinata via del Capitano - scuola De Amicis – via Reni- via Quona
- via S.Martino a Quona fino Asilo – via Sanzio fino scuola

2. CAPOLUOGO ZONA SUD

viabilità principale:

- viale Diaz – via Verdi – via di Rosano – viale Hanoy – via Lisbona – via Parigi – piazza Mosca – sottopasso variante – viale Diaz
- via S.Pellico – via Algeri da CC – via Varsavia – parcheggio piazza Mosca – via Labriola – via Znoymo .

viabilità secondaria:

- via Cervi – via Vienna – via Londra – via Praga – via Varsavia – piazza Washington – via di Vittorio – piazza Maltoni – via Algeri.
- sottopasso variante SS 67 – via di Rosano fino ponte.

percorsi pedonali:

- via Verdi da coop a sottopassaggio FFSS – via Don Facibeni – via Znoymo via Labriola – via Londra – via Parigi – via Berna – via Algeri fronte chiesa fino INPS.
- via Pistelli – via Pellico – via Di Rosano – piazza Maltoni.

aree a parcheggio:

- parcheggio scoperto coop – piazza Libertà – via Labriola – piazza Mosca – piazza Washington.

3. LOC. SIECI

viabilità principale:

- via Aretina SS 67 competenza ANAS e via di Molino SP 84 competenza Città Metropolitana

viabilità interna Comunale:

- via Mascagni - via Toscanini - via Rossini - via Bellini – Piazza Vivaldi – via Puccini
Via Galilei – via Colombo - Via Lavagnini – via Nenni – piazza Aldo Moro – via dello Stracchino – via dei Mandorli fino al cimitero

viabilità secondaria:

- via Lavagnini – via Rosselli – via Capponi via la Pira – via Carducci – Piazza dell’Unità
Piazza Albizi – via della Stazione - Via Donizzetti - Loc. I Giani - Via della Fonte

aree a parcheggio:

- Piazza Moro – Piazza Chiari – via della Stazione – area cimitero

percorsi pedonali:

- Via Aretina da piazza Moro a Sieci di sotto - piazza Chiari - Via Mascagni (da via Aretina alla scuola) - via Donizzetti - Piazza Albizi – via Galilei – scalinata di collegamento piazza Albizi via della Stazione – via della Stazione

4. LOC. MOLINO DEL PIANO

viabilità principale:

- Dall’intersezione con la SP84 via Molino del Piano – via F.lli Carli – Piazza Matteotti - via del Fosso Sieci – via di Montetrini - Via XXV aprile – via di Rimaggio (dal ponte fino alle case popolari)

viabilità secondaria:

- via dell’Albereta – piazza Vittorio Emanuele – via del Torrente - via della Torretta – via del Mannino (fino alle ultime abitazioni) – via Conti – via Cervi – via di Rimaggio - via della Torre fino al cimitero

aree a parcheggio:

- Via del Torrente – piazza Don Milani – via di Rimaggio

percorsi pedonali:

- Via F.lli Carli - via Mameli – via Mazzini (accesso scuola) – percorso di collegamento fra via F.lli Carli e via della Torretta – piazza Matteotti

5. *LOC. MONTEBONELLO*

viabilità principale:

- Dal ponte al confine con il comune di Rufina - via Battisti - via Colognese - Piazza Pertini - Via Trieste – via Impastato - via Catalano - Piazza Mauro de Mauro – via IV Novembre - Via S. Eustachio fino a Galardo

viabilità secondaria:

- via Trieste – via Trento - via Balducci – via I Maggio – via Curiel – via Gagarin – via Colognese 33

aree a parcheggio:

- Via Trieste – Via Battisti Via Colognese 33 – piazza Pertini

percorsi pedonali:

- Dal ponte al confine con Rufina – via Trieste – via Impastato Piazza Pertini fino alla scuola

12. Mezzi e attrezzature disponibili

Presso l'autoparco comunale di viale Diaz 54 - Capolugo:

- Autocarro Fiat 180 Iveco con lama
- Escavatore Case con lama
- Fiat Daily con spandisale meccanico
- Porter 4x4 con spandisale
- Attrezzi manuali (pale, badili)
- Scorta annuale di 500 q.li di sale antigelo

13. Personale impiegato

Personale comunale:

- 10 unità operative formate anche per la guida di mezzi con lama e spandisale
- parte del personale è reperibile H24 in caso di allerta

Volontariato:

- Croce Azzurra (+ mezzo spargisale)

- Misericordia di Pontassieve

Totale: 8 volontari impiegati su zone Nord e Sud del capoluogo.

14. Comunicazione alla popolazione

In caso di allerta o neve in atto:

- aggiornamento sito web del Comune
- avviso tramite canali social e app istituzionali
- eventuale comunicazione su chiusura scuole e limitazioni stradali

15. Comportamento dei cittadini

Come da normativa Regionale:

- evitare la sosta lungo strade strette
- non parcheggiare sotto alberi
- munirsi di catene o pneumatici invernali (obbligo dal 15/11 al 15/04)
- usare prudenza su marciapiedi e zone ombreggiate
- evitare mezzi a due ruote
- prestare attenzione nella fase di disgelo per rischio caduta neve da tetti

16. Consigli utili

- uscire solo se necessario
- tenersi informati tramite i canali ufficiali
- procurarsi sale e pale ove necessario
- fare scorte di beni essenziali in caso di eventi intensi
- non camminare vicino agli alberi durante o dopo la nevicata
- utilizzare scarpe adatte